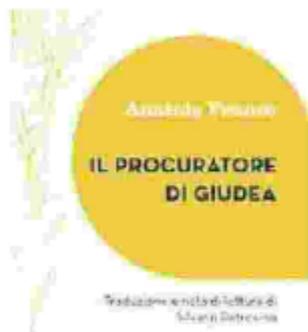


➔ CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Il procuratore di Giudea del Nobel Anatole France

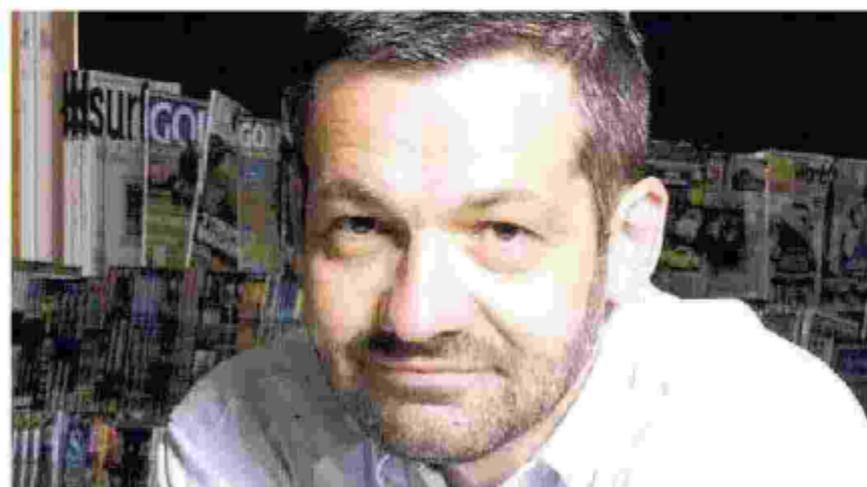
Alessandro Zaccuri è scrittore e giornalista. È autore di romanzi e saggi di critica letteraria e curatore di opere di scrittori e poeti quali Elio Fiore, Camillo Sbarbaro, Bradbuty e Malraux. Con il suo ultimo



romanzo, "Lo spregio" (Marsilio), ha vinto il Premio Mondello e il Premio Comisso.

Suggerisce la riedizione di un classico, Premio Nobel 1921, nella nuova versione curata dal filosofo Petrosino: «Leonardo Sciascia amava molto il racconto nel quale il premio Nobel Anatole France immaginava un Ponzio Pilato smemorato e distratto, incapace di riportare alla mente la vicenda di quell'uomo finito sulla croce a Gerusalemme nei giorni della Pasqua ebraica. Ora "Il procuratore di Giudea"

(edizioni EDB, pag. 64, euro 7,00) torna in una nuova versione curata dal filosofo Silvano Petrosino per le Edizioni Dehoniane di Bologna. Si



Lo scrittore Alessandro Zaccuri. Il suo ultimo romanzo è "Lo spregio"

rilegge il testo e si ha la conferma di avere per le mani un gioiello e, nello stesso momento, di trovarsi davanti a un enigma. Sulla raffinatezza e l'efficacia della soluzione narrativa c'è poco da aggiungere, mentre l'interpretazione rimane aperta a molte possibilità, ciascuna diversamente affascinante. A me pare molto convincente quella suggerita da Petrosino: ciò che nel racconto si celebra non è l'elogio dello scetticismo a oltranza, ma la nostalgia per un incontro mancato. Pilato non vede e non ricorda Gesù perché, in cuor suo, non ha mai creduto che ci fosse qualcosa da vedere, né qualcuno da ricordare. Se ne può discutere, ma non c'è dubbio che Il procuratore di Giudea sia un piccolo, consigliatissimo capolavoro».